



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE - **DPB**

SERVIZIO PERSONALE - **DPB011**

Ufficio Affari Giuridici

Convocazione Rappresentanze sindacali della Dirigenza e Comparto per il giorno 31/05/2022 (Convocazione prot. 205140 del 25/05/2022).

Verbale Riunione del 31/05/2022

Ordine del giorno:

DIRIGENZA E COMPARTO INSIEME – in sede di confronto:

- 1. Chiusura confronto per Programmazione triennale delle attività formative 2022/2024;**
- 2. Criteri PEO 2020-2021. Eventuale revisione;**
- 3. Destinazione Fondo comparto 2022;**
- 4. Varie ed eventuali;**

Partecipano alla riunione in presenza: Arch. Antonio Sorgi (Direttore Generale); Dott. Fabrizio Bernardini (Direttore Dipartimento Risorse DPB); Avv. Ilda Coluzzi (Servizio Personale DPB011); Dott.ssa Giovanna Andreola (DIRER); Silvana De Paolis (DIRER); Vito Di Milia (CISL FP); (Luca Fusari (FP CGIL); Paola Puglielli (FP CGIL); Alfiero Di Giammartino (UIL FPL); Loredana Di Carlo (RSU FP CGIL); Edi Cipollone (RSU FP CGIL); Federica Benedetti (RSU FP CGIL); Paola Addante (RSU CSA); Katia Scolta (RSU CSA); Gabriella De Lauretis (RSU CSA); Domenico Margiotta (RSU CISL FP); Dolantina Margiotta (RSU CISL FP); Nicola Di Battista (RSU CISL FP); Giovanni Masciarelli (RSU FP CGIL); (Michele Piscicelli (RSU FP CGIL); Elisabetta Trippitelli (RSU UIL FPL); Gaetano Di Giuseppe (RSU UIL FPL); Arnaldo Vitelli (RSU UIL FPL); Alessandra Vizzani (RSU CISL FP); Francesca Rasetta (RSU CISL FP); Cosimo Ingrosso (RSU FP CGIL).

Partecipano alla riunione in videoconferenza:

Antonella Di Stefano (RSU CISL FP), Gioia Castiello (RSU CISL FP), Nicola Di Battista (RSU CISL FP); Michela Cambise (DELEGATA CISL FP); Giovanni Masciarelli (RSU FP CGIL).

La riunione inizia alle ore 15.20

PUNTO N.1: Chiusura confronto per Programmazione triennale delle attività formative 2022/2024

Sorgi. Apre la riunione ricordando che per la chiusura del confronto si procederà come stabilito nella riunione del 17/05 u.s. alla raccolta delle osservazioni al Piano Formativo pervenute medio tempore.

Puglielli. Si riporta nota del 27/05/2022, acquisita agli atti d'Ufficio con il prot. n.210897 del 30/05/2022 inviata ai membri della delegazione trattante di Parte pubblica avente ad oggetto: *“Programma triennale delle Attività Formative - Annualità 2022-2024. Rilievi e richiesta di integrazione e/o modifica. Confronto”* nella quale sono state dettagliate richieste di integrazioni e/o modifica al Piano

delle attività formative ed a cui ci si riporta integralmente. Nella nota che si richiama viene ulteriormente precisato: *“Ad ulteriore puntualizzazione Si chiede inoltre di conoscere le richieste pervenute dai Dipartimenti e Servizi e la modalità con cui è stata effettuata la rilevazione dei bisogni formativi oltre a trasmettere il presente Piano all’Organismo Paritetico per le determinazioni di sua competenza.*

E’ infine necessario ribadire che se pur si registrasse il recepimento delle presenti richieste di integrazione e/o modifiche, come già evidenziato, l’insufficienza dei fondi stanziati, che sono ben inferiori a quanto contrattualmente previsto ex art. 49 ter comma 12 del CCNL Funzioni Locali, precluderà alla generalità dei dipendenti di fruire della formazione generando un trattamento iniquo tra lavoratori, oltre che privare la performance amministrativa dell’ente regionale. Per questo chiediamo di incrementare le risorse stanziare per il Piano formativo Annualità 2022-2024 nella misura percentuale prevista dal CCNL”.

Addante. Dichiaro di condividere i rilievi appena espressi dalla CGIL osservando, altresì, che per la formazione specialistica a catalogo (Azione Formativa n.6) occorre prevedere la possibilità di renderla fruibile contestualmente alla formazione di carattere generale e non subordinatamente alla disponibilità di fondi.

Di Milia: si riporta integralmente alle richieste che la CISL ha formalizzato in una Tabella che chiede venga allegata al verbale odierno.

Coluzzi. Precisa che le richieste sindacali sono state trasmesse al DPB010 (Servizio Organizzazione). A tal fine oggi è prevista la chiusura del confronto.

Andreola. Sottolinea la necessità della formazione specifica in materia di Fondi Europei. Sottolinea che l’IGRUE-Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l’Unione Europea ha più volte evidenziato in seno agli Enti Locali la mancanza della formazione specifica in materia da parte dei soggetti Regionali come responsabili dell’attuazione dei Fondi Strutturali (ADG; ADC E RA, ADA). Rammenta la possibilità di finanziare le attività formative in argomento a valere sui fondi dell’Assistenza Tecnica dei Programmi POC. Ribadisce infine come data l’importanza delle tematiche la formazione in materia dovrebbe interessare tutti i dipendenti regionali e che la mancata formazione comporta valutazione negativa da parte dell’U.E., con conseguente blocco dei pagamenti da parte della Stessa

Di Giammartino. Si riporta integralmente alle richieste formulate in data 17/05/2022 che chiede di allegare la verbale. Ritiene che sia necessario investire di più nella formazione che svolge un ruolo fondamentale nei processi di riorganizzazione dell’Ente. Ritiene fondamentale la verifica delle esigenze formative del personale.

Coluzzi. Ribadisce nuovamente che le RSU sono invitate alla tempestiva nomina dei portavoce delle RSU ed alla nomina dei RLS come già richiesto nel precedente incontro.

Rasetta. Si dice d’accordo con la necessità di nomina di un portavoce RSU ribadendo, altresì, la necessità di prevedere la formazione specifica e aggiuntiva in materia di sicurezza. Evidenzia che per le anzidette specifiche finalità possano essere utilizzate le risorse di cui all’art. 113 del D.lgs. 50/2016 che destina il 20% del 2% (incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche) per l’attivazione di tirocini formativi e di orientamento. Fa poi presente che il corso di Inglese debba essere rivolto a tutti i dipendenti regionali. Propone di destinare una percentuale del 10% del 20% citato alla formazione sulla sicurezza. Infine chiede di inserire nella formazione obbligatoria (Azione 1) anche il personale di categoria “C” segnatamente per quanto riguarda le attività di RUP.

Piscicelli. Pur esprimendo la piena disponibilità all’incontro ed al confronto con le altre sigle sindacali, ribadisce e sollecita - come già fatto nella riunione della RSU - la necessità di dotarsi di un Regolamento di funzionamento della RSU, al fine di dare una sede regolata e ordinata ai lavori

e quindi alle determinazioni della stessa. In assenza, l'unica sede idonea e legittimata per il formarsi delle decisioni della RSU resta quella della Delegazione Trattante.

Sorgi. Esprime qualche perplessità in ordine alla possibilità che le risorse di cui all'art. 113 del Codice dei contratti possano essere destinate ad implementare il fondo per le attività formative. In ogni caso suggerisce di effettuare una verifica in tal senso.

Puglielli. Esprime parere negativo sul piano formativo presentato dall'amministrazione spiegando che il confronto dovrebbe realizzarsi sul positivo accoglimento delle proposte presentate dalla CGIL. Non avendo ad oggi il concreto riscontro sulle proposte avanzate e sulle osservazioni presentate il confronto non può che chiudersi negativamente.

Bernardini. Dichiaro che in linea generale tutte le proposte avanzate sono meritevoli di accoglimento. Tali proposte devono ovviamente confluire in un Piano di portata più ampia. Rileva che in sede di analisi dei fabbisogni avviata nel 2021 per progettare le azioni formative obbligatorie e di sviluppo della professionalità non tutti i Dipartimenti hanno fornito risposte adeguate. Dichiaro che l'amministrazione è consapevole che il Piano debba essere implementato. Si dice d'accordo sulla rilevata esigenza di non subordinare la formazione specialistica a catalogo alla disponibilità di fondi impegnandosi in tal senso e precisa che la stessa debba essere rivolta esclusivamente ai soggetti che ne hanno titolo o che si occupano di materie specialistiche. Invita ad apprezzare lo sforzo fatto dall'amministrazione che attualmente opera in una situazione di disavanzo, evidenziando che in esito al parere del Consiglio Regionale sulla riformulazione del piano di rientro l'amministrazione sarà in grado di proporre azioni formative più ampie.

Con riguardo alla proposta di inserimento nel piano del 20% della percentuale (2%) prevista dal Codice dei contratti per gli incentivi evidenzia come ciò non sia previsto normativamente. Ciò non toglie che si possano attivare fattispecie che la norma, invece, prevede come dottorati di ricerca o corsi di alta qualificazione stipulando apposite convenzioni con le Università. Accoglie positivamente anche la proposta della dott.ssa Andreola sull'utilizzo dei fondi comunitari per la formazione specifica. Ritene che il Piano formativo con le integrazioni proposte potrà essere sottoposto all'approvazione della G.R. a fine settembre.

Sorgi. Rileva che la proposta della Dott.ssa Andreola può essere proficuamente utilizzata per rimpinguare le risorse facendole calare nella programmazione dei bisogni formativi. Suggerisce inoltre di verificare la percorribilità di programmare master e borse di studio utilizzando la percentuale del 20% prevista dall'art. 113 del Codice Appalti, che potrebbe incrementare in modo consistente la stessa programmazione dei bisogni formativi.

Coluzzi. Legge brevemente la nota del Servizio Organizzazione di riscontro alle richieste di integrazione del piano formativo suggerendo di passare alle dichiarazioni per la chiusura del confronto.

Puglielli. Pur prendendo atto delle dichiarazioni di Bernardini soprattutto sotto il profilo delle risorse ribadisce la posizione già espressa di chiusura negativa del confronto odierno non essendo state accolte le richieste avanzate.

Di Giammartino. Ribadendo la necessità di una programmazione che sia rispettosa delle previsioni del CCNL, esprime parere non favorevole anche alla luce delle dichiarazioni di Bernardini.

Di Milia. Prendendo atto della valutazione positiva della delegazione di parte pubblica delle proposte presentate dalla CISL, esprime parere favorevole sul confronto a condizione che vi sia il

documento finale di recepimento delle richieste sindacali programmato per la fine del mese di settembre.

Addante. Esprime parere favorevole sul confronto a condizione della revisione del piano a settembre come concordato evidenziando, invece, carenza sotto il profilo del procedimento di rilevazione dei fabbisogni formativi, in relazione al quale la spiegazione fornita dal Servizio Organizzazione è insoddisfacente. Suggerisce di avviare una partecipazione più serrata con le strutture dell'Ente ed una più efficace metodica di coinvolgimento dei Dipartimenti.

De Paulis. Prende positivamente atto delle dichiarazioni di Bernardini esprimendo parere favorevole sul confronto, a condizione che vengano fatte confluire nel Piano le richieste di revisione, segnatamente che vengano utilizzati i fondi europei così come suggerito dalla DIRER.

RSU. Condizionano il proprio favorevole parere alla revisione del Piano.

Coluzzi. Suggerisce di avviare sin da subito le attività formative procedendo contestualmente alla revisione del Piano.

Sorgi. E' concorde nel far partire il programma formativo con revisione programmata a settembre 2022.

ESITO PUNTO N.1: Il confronto si chiude con le dichiarazioni rese come sopra.

PUNTO N.2: Criteri PEO 2020-2021. Eventuale revisione.

Coluzzi. Illustra il punto all'o.d.g. richiamando l'attenzione dei partecipanti su alcune richieste di revisione dei criteri 2021 per l'attribuzione della Progressione Economica Orizzontale (PEO) al personale dipendente. Precisa che a dicembre 2021 le modifiche erano intervenute per superare alcune criticità presenti nei criteri 2019 (vedi mansioni superiori e formazione). Poiché il Servizio deve avviare le procedure per le PEO è necessario sapere quali criteri bisogna utilizzare e chiede per questo di poter acquisire le dichiarazioni sulle richieste di modifica dei criteri portati in delegazione trattante a dicembre 2021.

Rasetta. Propone di chiudere le procedure PEO del triennio facendo riferimento ai criteri 2019 per completare il triennio con gli stessi criteri e favorire un passaggio a tutti i dipendenti.

Di Giammartino. E' concorde nel mantenere per le prossime progressioni i criteri PEO 2019 per raggiungere tutta la platea dei dipendenti.

Di Milia. Dichiara di essere in linea con quanto proposto dalla RSU.

Addante. Dichiara di essere concorde a mantenere i criteri 2019 per le prossime progressioni.

Fusari e Puglielli. Concordano sulla necessità di tornare ai criteri PEO 2019 per le prossime progressioni come la CGIL aveva sempre detto anche nelle precedenti riunioni.

Coluzzi. Prende atto che la delegazione di parte sindacale concorda all'unanimità sulla necessità di eliminare l'accordo raggiunto a dicembre 2021 per far rivivere i criteri PEO 2019 che saranno valevoli anche per le PEO 2020. Pertanto le procedure PEO saranno avviate sulla scorta dei criteri del 2019.

Nella prossima riunione della delegazione trattante saranno definite le percentuali dei passaggi tra le varie categorie.

ESITO PUNTO N.2: Si torna ai vecchi criteri PEO 2019, per completare il triennio con gli stessi criteri e favorire un passaggio a tutti i dipendenti e quindi i criteri PEO 2019 saranno utilizzati anche per le PEO 2020. I criteri da ultimo approvati a dicembre 2021 sono annullati.

PUNTO N.3: Destinazione Fondo comparto 2022.

Coluzzi. Illustra la tematica all'attenzione avente ad oggetto la destinazione del fondo Comparto 2022.

Rasetta. Suggerisce di prevedere anche le risorse per le progressioni economiche 2022 poiché non vi è certezza sull'evoluzione del nuovo contratto.

Coluzzi. Al riguardo precisa che tale previsione genera un depauperamento delle risorse destinate alla produttività lasciando in bilancio risorse che potrebbero essere utilizzate sin da subito. Chiede di valutare il Fondo così come destinato senza le PEO atteso che garantisce più risorse ai dipendenti per produttività, proponendo di approvare le destinazioni in esso stabilite senza la parte relativa alle progressioni, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo CCNL FL. Precisa, inoltre, che per la parte del super premio ci sono solo gli stanziamenti ma che si è ancora in attesa dei criteri.

Piscicelli. Evidenzia come sia fondamentale salvaguardare la gestione equa delle risorse disponibili sul fondo e segnala, al riguardo, la necessità di tenere sempre in considerazione, insieme ai vantaggi, il meccanismo di trasferimento di risorse dalle categorie più basse verso quella apicale che si innesca quando si vanno ad attivare procedure di progressione economica.

Puglielli. Suggerisce si sottoporre tale tematica all'assemblea dei lavoratori per decidere la destinazione del Fondo in ipotesi di revisione a novembre.

Tutte le organizzazioni sindacali comprese le RSU propongono allora di approvare il fondo ma vincolare la parte pubblica ad una revisione a novembre in caso di approvazione del nuovo CCNL in modo da decidere a quella data se destinare risorse per le PEO o meno a seconda di quello che dirà il nuovo contratto.

Coluzzi. Al riguardo rileva che la revisione deve avvenire non oltre i primi di novembre altrimenti non ci sono i tempi tecnici per l'approvazione. Quindi accoglie la proposta di approvazione ora allo stato della destinazione proposta con obbligo di revisione i primi di novembre solo per la parte di inserimento di somme per la PEO.

Le parti sindacali quindi approvano la destinazione del Fondo così come formulata con obbligo di revisione a novembre 2022 per le risorse destinate alle PEO, in attesa del nuovo contratto.

ESITO PUNTO N.3: Viene approvata la destinazione del Fondo, così come formulata dalla Parte Pubblica, con obbligo di revisione a novembre 2022, per la sola parte destinata alle PEO 2022, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo CCNL.

PUNTO N.4: Varie ed eventuali.

Coluzzi. Tra le varie ed eventuali introduce il pagamento Welfare dichiarando che lo stesso verrà effettuato a fine giugno del corrente anno. Il nuovo Bando Welfare è stato inviato al BURA per la pubblicazione; che è stata richiesta l'informatizzazione della procedura e che quindi tutta la procedura sarà gestita sull'apposita piattaforma telematica. Quanto al pagamento delle specifiche

responsabilità ex art. 23 del contratto evidenzia che l'Ufficio ha avviato l'istruttoria per caricare i pagamenti, ma che non ha potuto ancora concludere la procedura poiché i Dipartimenti hanno fatto molti errori nella trasmissione degli atti. Ribadisce che per la modalità di pagamento il Servizio sta procedendo secondo le previsioni contrattuali per cui verranno pagati gli arretrati dovuti più la mensilizzazione fino a dicembre, come concordato.

Rasetta. Dichiaro che la RSU, riunitasi in videoconferenza il 30/5/2022, a maggioranza, ha stabilito di dar seguito all'accordo stipulato nel 2020, che prevedeva per il 2021 e 2022 la sperimentazione del pagamento mensile dell'art. 23, viste le legittime aspettative dei dipendenti. Con una successiva Assemblea, da tenere entro novembre, si procederà a definire la modalità di pagamento per il futuro delle specifiche responsabilità, visto che i dipendenti sono disponibili a rivedere la modalità di mensilizzazione.

Coluzzi. Propone di inserire la revisione della modalità di pagamento delle specifiche responsabilità un apposito punto all'o.d.g. della prossima delegazione trattante e comunque a valere dall'anno successivo.

Di Milia. Tra le varie ed eventuali propone di stabilire l'alternanza delle sedi tra L'Aquila e Pescara per le riunioni delle future delegazioni trattanti la cui esigenza è stata più volte segnalata dalla RSU. Richiede inoltre che venga prevista la possibilità del rimborso delle spese di viaggio e/o la possibilità di usufruire dell'auto di servizio per partecipare alle riunioni. Evidenzia la necessità di prevedere l'aumento del valore del Ticket (da 7 a 8 €) e del numero degli stessi massimo per anno (da 120 a 180).

Rasetta. Rinnova la necessità di dare seguito alla richiesta di calendarizzazione delle tematiche sindacali riportandosi alla nota di richiesta della CISL inviata al Presidente della delegazione di parte pubblica ed all'assessore con delega alle risorse umane. Pone all'attenzione, inoltre, la necessità di disciplinare la rotazione delle posizioni organizzative che è stata sollecitata dal CAP.

Coluzzi. Con riguardo alla richiesta di aumento del valore e del numero dei buoni pasto dichiara che l'amministrazione si riserva di approfondire la richiesta.

Propone quindi di inserire quali punti all'ordine del giorno della prossima riunione l'allineamento al Consiglio regionale del numero dei ticket; la definizione delle percentuali dei passaggi tra le varie categorie e la revisione della modalità di pagamento delle specifiche responsabilità. Su richiesta delle OOS presenti aderisce altresì alla richiesta di inserimento all'ordine del giorno dei criteri per il conferimento del superpremio.

Fusari. Stigmatizza il comportamento di questa amministrazione regionale in quanto a discapito degli impegni presi in sede di confronto sindacale ha diminuito il numero dei posti riservati alle progressioni verticali (da 15 a 14), previsti nel piano triennale del fabbisogno del personale approvato con DGR 285/2022, che rappresentano poco più del 16,8% delle assunzioni previste a vario titolo. Questo nonostante la normativa attuale consente di destinare a tale fine il 50%.

E' un chiaro e inequivocabile segnale della disattenzione di questa Regione rispetto alle professionalità e legittime aspettative del personale interno che la Fp CGIL non può astenersi dal segnalare.

Attesa la modalità di riunione in modalità mista (videoconferenza e presenza), l'atto non è materialmente firmato ed il verbalizzante attesta quanto sopra riferito come conforme a quanto accaduto, significando che il presente verbale è stato condiviso con i partecipanti via e-mail prima della stesura definitiva.

La riunione termina alle ore 17.30. Il verbalizzante: Avv. Maria Elena Di Cesare